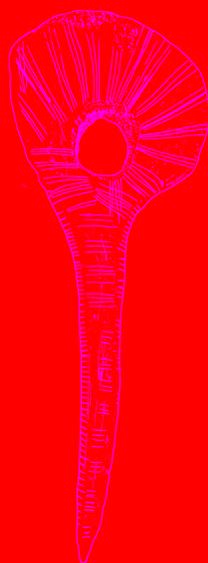


ISTITUTO ITALIANO DI PREISTORIA E PROTOSTORIA

# RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE

numero speciale

Preistoria e Protostoria  
della Liguria



LXXIII - S3 - 2023 - Firenze

Il volume raccoglie la rielaborazione, sottoposta a *referee*, dei testi presentati in occasione della LIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, tenutasi a Genova dal 16 al 19 ottobre 2018

PRESIDENTI

Fabio Negrino, Vincenzo Tiné

COMITATO SCIENTIFICO

Daniele Arobba, Maria Bernabò Brea, Angiolo Del Lucchese, Andrea De Pascale, Marco Firpo, Vincenzo Formicola, Roberto Maggi, Piera Melli, Fabio Negrino, Elena Rossoni-Notter, Vincenzo Tiné

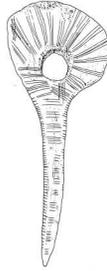
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Eleonora Sessa, Ivano Rellini, Sabrina Armenio, Anna Baggetta, Mattia Burlando, Alessandra Coleschi, Chiara Doderò, Angelita Mairani, Francesca Margagliano, Alice Nicora, Aurora Nigro, Michela Olivari, Martina Parise, Elisa Triolo

REDAZIONE

Daniela Puzio

Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria



# Preistoria e Protostoria della Liguria

a cura di Fabio Negrino e Vincenzo Tiné

Il volume raccoglie la rielaborazione, sottoposta a *referee*, dei testi presentati in occasione della LIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, tenutasi a Genova dal 16 al 19 ottobre 2018

**PRESIDENTI**

Fabio Negrino, Vincenzo Tiné

**COMITATO SCIENTIFICO**

Daniele Arobba, Maria Bernabò Brea, Angiolo Del Lucchese, Andrea De Pascale, Marco Firpo, Vincenzo Formicola, Roberto Maggi, Piera Melli, Fabio Negrino, Elena Rossoni-Notter, Vincenzo Tiné

**SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

Eleonora Sessa, Ivano Rellini, Sabrina Armenio, Anna Baggetta, Mattia Burlando, Alessandra Coleschi, Chiara Dodero, Angelita Mairani, Francesca Margagliano, Alice Nicora, Aurora Nigro, Michela Olivari, Martina Parise, Elisa Triolo

Con il contributo di

Fondazione De Mari

Università degli Studi di Genova

Rotary Club di Albenga

Rotary Club di Imperia

Università di Montreal

Istituto Internazionale di Studi Liguri

**REDAZIONE**

Daniela Puzio

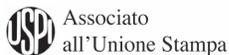
**LINK ALLE BREVI NOTE:**

<https://www.openprehistory.org/wp-content/uploads/2023/07/Preistoria-e-Protostoria-della-Liguria-BREVI-NOTE.pdf>



Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
per la città metropolitana di Genova  
e le province di Imperia, La Spezia e Savona

Con il contributo di



ISBN 978-88-6045-101-9

© Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, 2023

c/o Museo Archeologico Nazionale di Firenze

Via della Pergola, 65, 50121 Firenze

[www.iipp.it](http://www.iipp.it), email: [iipp@iipp.it](mailto:iipp@iipp.it) – [segreteria@iipp.it](mailto:segreteria@iipp.it)

Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della legge 22 aprile 1941 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, Confartigianato, CASA, CLAAI, Confcommercio, Confesercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopracitato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

## PRESENTAZIONE

---

Il terzo numero speciale della Rivista di Scienze Preistoriche, “*Preistoria e Protostoria della Liguria*”, edito a cura di Fabio Negrino e Vincenzo Tiné, pubblica i contributi presentati nel corso della LIII Riunione Scientifica dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, svoltasi dal 16 al 20 ottobre 2018 in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Genova e le province di Imperia, La Spezia e Savona e l’Università di Genova e tenutasi presso la Sala Conferenze della Biblioteca Nazionale Universitaria.

Il volume presenta, a cinquant’anni di distanza dalla XVI Riunione Scientifica dell’IIPP, un nuovo quadro, aggiornato e compiuto, delle conoscenze sulla preistoria e la protostoria della regione ed è arricchito dagli esiti più significativi delle ricerche condotte nei territori limitrofi: Département des Alpes-Maritimes, Piemonte meridionale, Appennino emiliano, Lunigiana e Garfagnana.

Introdotta da una parte generale – fondamentale – dedicata a cinque relazioni cronologicamente articolate dal Paleolitico all’Età del Ferro, il volume si sviluppa poi in quattro sezioni tematiche dedicate a: *Siti, materiali, produzioni, relazioni e scambi; Ambiente, risorse, paesaggio, popolazione; Arte, pratiche rituali e funerarie; Storia delle ricerche.*

Tale suddivisione rispecchia l’articolazione in sessioni decisa dal Comitato Scientifico della Riunione – composto da Daniele Arobba, Maria Bernabò Brea, Angiolo Del Lucchese, Andrea De Pascale, Marco Firpo, Vincenzo Formicola, Roberto Maggi, Piera Melli, Fabio Negrino, Elena Rossoni Notter e Vincenzo Tiné – grazie alla quale gli esiti degli studi più recenti si affiancano all’edizione critica degli scavi condotti in regione negli ultimi cinquant’anni, senza tralasciare l’apporto fondamentale che gli studiosi diedero a partire dal XIX secolo per la conoscenza della preistoria e protostoria della Liguria.

Particolare importanza rivestono, poi, i contributi interdisciplinari, frutto delle ricerche condotte da teams di ricerca internazionali, incentrati sui più importanti contesti pre-protostorici della Liguria.

La ricaduta di interesse è vasta, i temi affrontati molteplici, la consapevolezza di quanto fosse attesa quest’opera innegabile.

Ne è prova l’attenzione che le è stata rivolta da Enti, Associazioni e Istituzioni nazionali e internazionali, che si ringraziano per la loro liberalità nell’aver contribuito alla realizzazione della Riunione Scientifica e alla pubblicazione di questo volume: Regione Liguria, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria, Fondazione De Mari, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Rotary Club di Imperia, Rotary Club di Albenga, Università di Genova e Università di Montreal.

*Monica Miari*

Presidente dell’Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria



## PRESENTAZIONE

---

Questo volume raccoglie buona parte dei contributi presentati nel corso della LIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, dedicata alla "Preistoria e alla Protostoria della Liguria" e tenutasi a Genova tra il 16 e il 19 ottobre 2018, nella sala conferenze della Biblioteca Universitaria di Genova.

A distanza di cinquant'anni dalla precedente Riunione Scientifica ligure, svoltasi tra il 3 e il 5 novembre 1973, si è tornati a delineare una sintesi delle numerose attività di indagine e di studio che hanno coinvolto i siti di questa regione, inquadrandoli in un contesto di conoscenze aggiornato, sia sul piano della metodologia, sia su quello dei paradigmi interpretativi. Ai lavori congressuali hanno partecipato oltre duecento ricercatori, italiani e stranieri, afferenti a università, soprintendenze, musei e altri enti di ricerca. Lo spettro dei dati presentati ha compreso tutto l'arco temporale della preistoria e della protostoria liguri, dal Paleolitico all'età del Ferro, conseguente ad analisi di siti e contesti ma anche a nuovi studi ambientali, antropologici, economici, ideologici e inerenti alla storia delle ricerche. Alla classica serie delle relazioni introduttive, che, nella tradizione delle riunioni scientifiche dell'I.I.P.P. hanno sintetizzato e aggiornato i dati regionali per ambiti cronologici, hanno fatto seguito le sezioni dedicate a "Siti, materiali, produzioni, relazioni e scambi", "Ambiente, risorse, paesaggio, popolazione", "Arte, pratiche rituali e funerarie" e "Storia delle ricerche".

In margine al convegno è stata organizzata una mostra fotografica dedicata agli scavi al Riparo Bombrini e all'Arma Veirana, realizzata dal Gruppo Fotografico DLF Genova. Sabato 20 ottobre si sono svolte le escursioni sul territorio, mirate alla visita di musei e siti del Toiranese, del Finalese e del comprensorio tra Tigullio e Alta Val di Vara.

Il presente volume di atti, di oltre mille pagine e comprensivo di ben 75 contributi, esce cinque anni dopo lo svolgimento della relativa Riunione Scientifica. La stesura dei lavori da parte degli autori, i doppi referaggi e le revisioni della redazione sono stati rallentati dagli anni difficili della pandemia, che hanno colpito duramente anche il mondo della ricerca e della tutela. Rappresenta quindi un traguardo importante non solo per la Liguria e il suo retaggio storico-archeologico ma anche per tutte le persone che hanno creduto e investito in questo progetto, nato in seno all'Istituto ma sviluppato grazie a una proficua sinergia tra Soprintendenza della Liguria e Università di Genova ovvero tra le rappresentanze locali di due Ministeri che sono parte di uno stesso Stato ma non sempre agiscono in perfetta armonia nella gestione del patrimonio. L'incredibile e pluristratificata burocrazia che governa nel nostro paese il regime delle cc.dd. "concessioni di scavo" è l'indice macroscopico di questa difficoltà ad operare insieme per il raggiungimento dello stesso obiettivo di conoscenza e protezione. Qualcosa di superfluo in Liguria, per fortuna, grazie ad una tradizione di stretta interdipendenza Università/Soprintendenza, tradotta in tante imprese comuni nel campo della ricerca e della museografia, anche e soprattutto in questi primi anni delle nuove Soprintendenze unificate, quando la salvaguardia dell'identità professionale dell'archeologica pubblica è divenuta prioritaria, aldilà dell'appartenenza organica a questo o a quell'ente.

Oltre che una chiara testimonianza dell'importante attività scientifica svolta negli ultimi cinquant'anni nella nostra regione, questo volume è, quindi, anche l'esempio di una collaborazione propriamente sinergica per non dire proprio amichevole e di stretta colleganza tra enti e persone, espressione di un condiviso interesse per lo studio, la conservazione e comunicazione/valorizzazione di beni culturali unici e imprescindibili per una corretta comprensione della nostra storia più antica, la più lunga ma anche la più difficile da indagare.

Il congresso e la pubblicazione di questo volume sono stati possibili grazie al sostegno della Regione Liguria, della Fondazione De Mari di Savona, dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, dei Rotary Club di Albenga e Imperia, delle Università di Montreal e di Genova, della Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio della Liguria. Un particolare ringraziamento va alla Biblioteca Universitaria, organo del Ministero della Cultura, che ci ha ospitati nel 2018 e a tutti gli studenti dell'Università di Genova che ci hanno aiutato nella complessa gestione della segreteria del Convegno e della redazione degli Atti, a quanti hanno partecipato ai lavori in presenza e a coloro che, sfogliando le pagine di questo libro, sapranno trarne spunti e idee affinché la conoscenza sul nostro più antico passato, faticosamente acquisita, porti i suoi frutti nella società e nella cultura di oggi.

*Fabio Negrino*

Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia – Università di Genova

*Vincenzo Tiné*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Liguria

*Dedicato a tutti i maestri che ci insegnarono con entusiasmo  
ad indagare e interpretare le più antiche, le più difficili  
e recondite testimonianze della storia.*

*In memoria di Amilcare Bietti e Anna Maria Bietti Sestieri.*

## BREVI NOTE



## SESSIONE 2

SITI, MATERIALI, PRODUZIONI,  
RELAZIONI E SCAMBI





Henry de Santis <sup>(1,\*),</sup> Simona Mordeglia <sup>(2),</sup> Elisabetta Starnini <sup>(3)</sup>

## Tra la fine del Neolitico e l'età dei metalli in Liguria: nuove evidenze di frequentazione di caverne del Ponente Ligure

<sup>(1)</sup> Ispettore On. SABAP Liguria, Piazza Cavour 1, 16128, Genova; e-mail: henry.desantis@libero.it

<sup>(2)</sup> Museo Archeologico del Finale, Chiostri di Santa Caterina, 17024, Finale Ligure Borgo (SV); e-mail: mordixsimona@gmail.com

<sup>(3)</sup> Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, Università di Pisa, via dei Mille 19, 56126 Pisa; e-mail: elisabetta.starnini@unipi.it

\* Autore Corrispondente: Henry de Santis, henry.desantis@libero.it

*Parole chiave:* Neolitico finale, Finalese, età del Rame, età del Bronzo, caverne

*Keywords:* late Neolithic, Finalese, Copper age, Bronze Age, caves

**ABSTRACT – BETWEEN THE END OF THE NEOLITHIC AND THE METAL AGE IN LIGURIA: NEW EVIDENCE OF HUMAN USE OF CAVES IN WESTERN LIGURIA** - In the present contribution, the authors present some new discoveries of prehistoric artefacts, hitherto unpublished, made in the territory of the municipalities of Finale Ligure and Borgio Verezzi (SV), in western Liguria. The finds are represented by ceramics that are attributable to a chronological horizon spanning between the end of the Neolithic and the final Bronze Age. All the ceramics have been found in small cavities of the territory. These new finds provide a starting point for presenting some considerations about the use of natural cavities in this territory after the Neolithic period.

### INTRODUZIONE

In Liguria l'utilizzo delle cavità naturali da parte dell'uomo è particolarmente conosciuto per quanto riguarda il sistema insediamentale del Paleolitico e del Neolitico, mentre meno note sono le frequentazioni della tarda protostoria, se si esclude l'uso funerario particolarmente attestato durante l'età del Rame e il Bronzo antico.

Nel presente contributo gli autori intendono illustrare brevemente alcuni nuovi ritrovamenti fortuiti, rimasti finora sostanzialmente inediti, effettuati nel comprensorio dei comuni di Finale Ligure e Borgio Verezzi (SV) nel corso di esplorazioni del territorio a fini di tutela da parte degli autori (fig. 1). Si tratta di alcuni recipienti e frammenti fittili attribuibili ad un orizzonte cronologico situato tra la fine del Neolitico e l'età del Bronzo finale. Questi ritrovamenti offrono lo spunto per alcune considerazioni di aggiornamento delle conoscenze sulla frequentazione delle cavità naturali di questo territorio in epoca post-neolitica.

### I RITROVAMENTI

*Arma sopra la Crosa (LI/SV 239, Borgio Verezzi, SV)*

La grotta si apre sopra la frazione Crosa di Borgio Verezzi ed è costituita da un grosso antro, dello sviluppo planimetrico di 50 m ca, disposto su due livelli sfalsati e con alcuni diverticoli che si dipartono verso l'interno (fig. 2). La cavità, in tempi non recenti, è stata oggetto di discarica abusiva di materiali inerti; fortunatamente tale problematica è stata recentemente risolta dall'Amministrazione comunale con un'opera di pulizia radicale. All'interno della grotta sono riconoscibili le tracce inequivocabili di un precedente sondaggio; tuttavia, mancando nell'archivio storico della Soprintendenza qualsiasi tipo di documentazione relativa a questa località, non è possibile affermare se si tratti di ricerche regolari o meno.

In occasione di vari sopralluoghi condotti all'interno dell'Arma e nei suoi pressi sono stati casualmente ritrovati alcuni materiali fittili, oggetto della presente nota, che dimostrerebbero la frequentazione in età preistorica di questa cavità.



Fig. 1 – Ubicazione delle località nell'ambito del territorio del Finalese.

*Location of the sites within the territory of Finale Ligure.*

Nello specifico si tratta di un frammento di grande contenitore cordonato con orlo a fori passanti (fig. 3), noto da tempo e conservato nelle collezioni del Museo Archeologico del Finale, ma rimasto sostanzialmente inedito (Del Lucchese e Odetti 1998: 91; Chiarenza 2006: 78, 110), che trova un puntuale confronto con un recipiente pressoché integro rinvenuto al *Garbu du Surdu* in un contesto sepolcrale datato all'età del Rame (Del Lucchese 2010, 2013; Del Lucchese e Terenzi 2015). Secondo la cronotipologia proposta da Gambari e Venturino-Gambari (1985-86) questa particolare tipologia vascolare sarebbe databile all'Eneolitico tardo.

Il secondo frammento, rinvenuto in uno dei diverticoli interni della cavità, corrisponde a circa metà di un vaso ovoidale con bugne plastiche sotto l'orlo, d'impasto molto grossolano con numerosi clasti millimetrici, superfici erose e fondo convesso (fig. 4 a-b). Trova puntuale confronto con analoghi recipienti della fine del Neolitico

della Francia meridionale<sup>1</sup> di tradizione Chasseana, dei quali si mostra un esemplare (fig. 4 c) da una sepoltura megalitica di Cabrials (Béziers, Hérault) datata con il <sup>14</sup>C alla fine del IV millennio a.C. (Tcheremissinoff *et alii* 2012). In Francia meridionale questa forma è presente in numerosi contesti databili tra il 3300-2900 a.C. (Tcheremissinoff *et alii* 2012). I reperti testimonierebbero pertanto una frequentazione della cavità riferibile in base ai confronti tipologici alla prima età dei metalli.

#### *Rocca di Perti (Finale Ligure, SV)*

La località era già nota per la presenza del sito d'altura bizantino di S. Antonino di Perti, indivi-

<sup>1</sup> Si deve precisare che la terminologia francese definisce Neolitico finale la fase che in Italia è chiamata età del Rame.

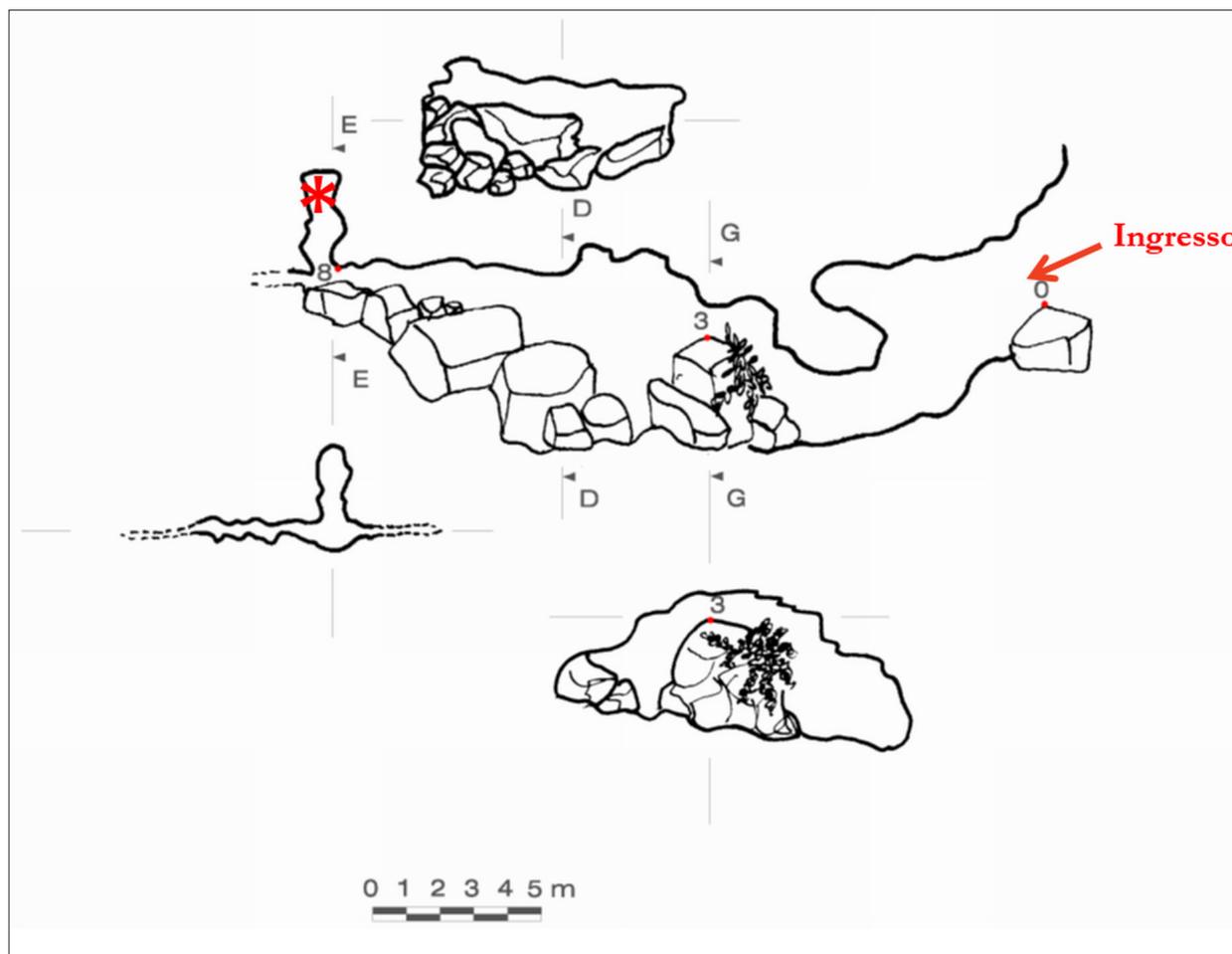


Fig. 2 – Arma sopra la Crosa: planimetria e sezioni della cavità. L’asterisco indica il punto di ritrovamento del vaso ovoide (Rilievo di Rosalinda Farinazzo e Daniele Vinai, Gruppo Grotte Borgio Verezzi, che si ringraziano).

*Arma sopra la Crosa: plan and sections of the cave. The asterisk indicates the position of the ovoid vessel.*

duato sulla zona sommitale dell’omonima Rocca, a 300 m di altitudine, dove gli scavi hanno documentato anche una fase di abitato del Bronzo recente (Scotti 1998; Murialdo 2001; Del Lucchese 2004a).

Un vaso biconico, pressoché completo, che trova confronti con tipologie dell’età del Bronzo recente–finale, è stato recentemente ritrovato frammentato in un piccolo anfratto sul versante Nord della Rocca di Perti (fig. 5). I numerosi frammenti ceramici sono stati notati e successivamente segnalati ad uno degli scriventi (S.M.) da due escursionisti impegnati ad attrezzare la falesia sottostante per praticare l’arrampicata sportiva. L’anfratto, infatti, si apre ad una quota di 200 m



Fig. 3– Arma sopra la Crosa: frammento di dolio cordonato con orlo a fori passanti.

*Arma sopra la Crosa: fragment of storage jar with plastic ribbons and pierced rim.*

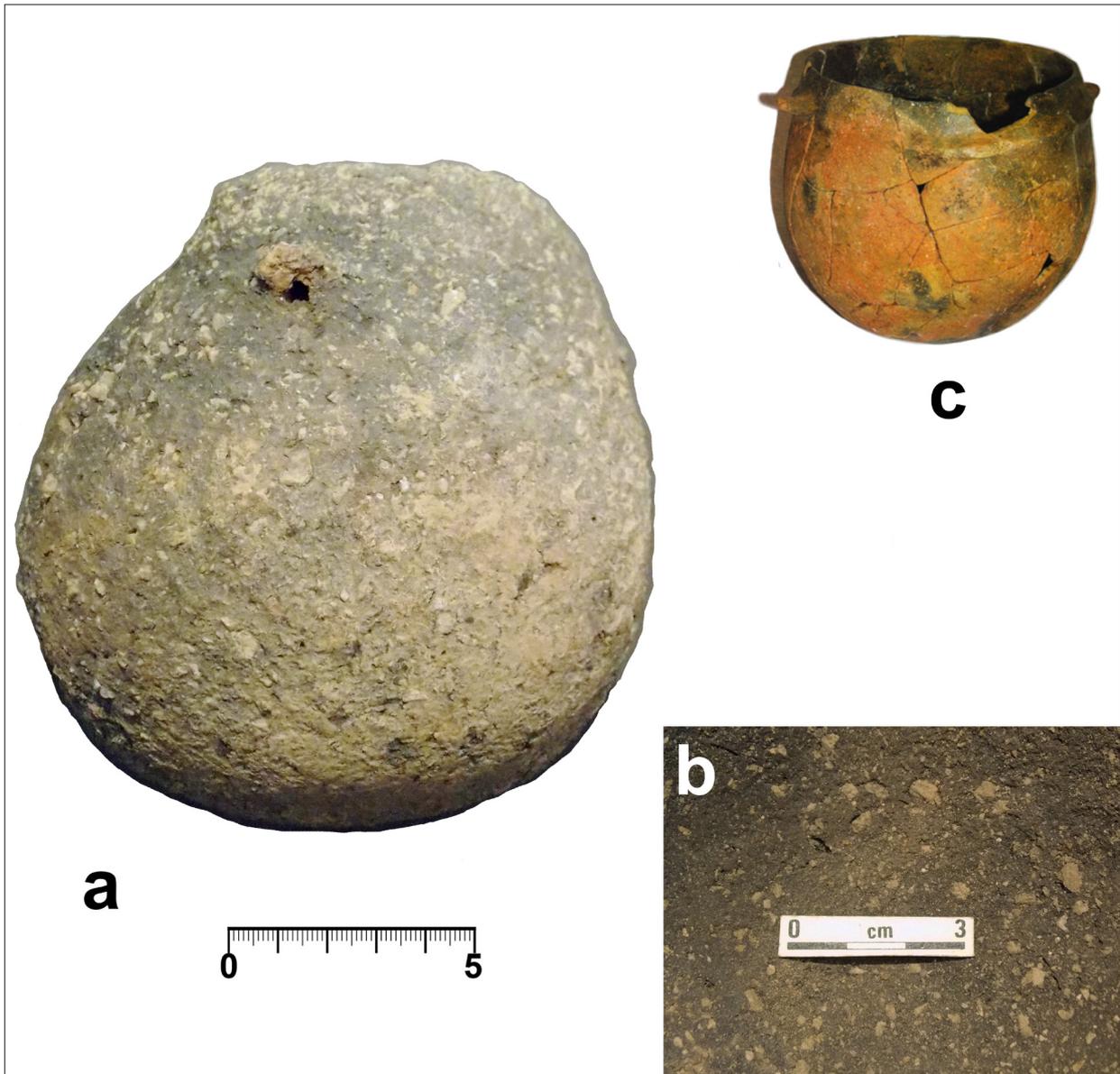


Fig. 4 – Arma sopra la Crosa: a) frammento di vaso ovoidale ansato; b) particolare dell’impasto; c) vaso ovoidale dalla sepoltura megalitica di Cabrials (Béziers, Hérault), datata al Neolitico finale (da Tcheremissinoff *et alii* 2012)

*Arma sopra la Crosa: a) fragment of handled ovoid vessel; b) detail of the paste; c) ovoid vessel from the megalithic burial of Cabrials (Béziers, Hérault), dating back to the final Neolithic (after Tcheremissinoff et alii 2012)*

s.l.m. ed oggi è accessibile solo utilizzando un’attrezzatura tecnica per risalita su corda. Si presenta come un riparo di ridotte dimensioni (profondità tra i 2,50/4 m; altezza massima 1,60 e lunghezza 10 m), caratterizzato dalla presenza di una struttura in pietre a secco disposta a contenere il terreno di un piccolo pianoro antistante. Il recipiente, la cui forma si è potuta ricostruire interamente grazie ad un intervento di restauro, è un vaso biconico pressoché completo, con fondo ombelicato, alto in totale 31 cm, diametro all’orlo 19 cm, diametro alla carena 35 cm, di impasto non depurato

con clasti grossolani, di colore arancio scuro, e con superfici erose prive di decorazioni visibili (fig. 6 a-b). I frammenti provengono dallo strato superficiale di disfaccimento della “Pietra di Finale” che costituisce la formazione rocciosa della Rocca (Cabella–Murialdo–Arobba 2019) e non conteneva altri manufatti o ossa; le condizioni di giacitura del recipiente, le circostanze del recupero e l’ubicazione del riparo inducono a ipotizzare che il vaso fosse stato utilizzato per raccogliere l’acqua di percolazione della roccia sovrastante.



Fig. 5 – Rocca di Perti: il piccolo riparo nel quale giacevano i frammenti del vaso.  
*Rocca di Perti: the small shelter in which the vessel fragments have been found.*

*Antro di Fronte alle Case Valle (LI/SV 2032, Finale Ligure, SV)*

Si tratta di un piccolo antro di una decina di metri di sviluppo, localizzato recentemente sul versante orientale della Rocca di Perti, mai segnalato dal punto di vista archeologico (fig. 7, sinistra). Al suo interno sono stati ritrovati casualmente alcuni frammenti di ceramica grezza ad impasto, tra i quali si evidenziano un orlo a decorazioni digitate impresse ed una presa di recipiente che, per tipologia e caratteristiche dell'impasto, sono confrontabili con materiali attribuiti alla fase finale dell'età del Bronzo (fig. 7, destra). Materiali molto simili sono stati infatti rinvenuti nei vicini siti di Bric Reseghe (Del Lucchese 1998: 106, fig. 8, nr. 12-13) e Grotta del Sanguinetto (Del Lucchese e Odetti 1998: 92, fig. 3).

#### CONCLUSIONI

I materiali qui presentati, seppur frutto di ricerche di superficie e rinvenimenti fortuiti, dimostrano la necessità di esplorare il territorio in maniera capillare al fine di completare meglio il quadro delle conoscenze sull'uso delle risorse, modelli di popolamento, mobilità e modalità di sussistenza dei gruppi umani, ed in particolare sull'uso delle cavità naturali nei vari periodi della preistoria e protostoria. Ad esempio, sono ancora molto carenti, per quanto riguarda il periodo compreso tra la fine del Neolitico e il Bronzo finale in Liguria, le conoscenze sulle aree e le modalità sepolcrali pertinenti agli insediamenti, fatta eccezione per le grotticelle sepolcrali dell'età del Rame/Bronzo antico (Del Lucchese 2004b: 119). Sarà quindi opportuno in futuro eseguire sondaggi stratigrafici finalizzati all'accertamento della presenza di un deposito stratificato e chiarire la natura e cronologia pre-

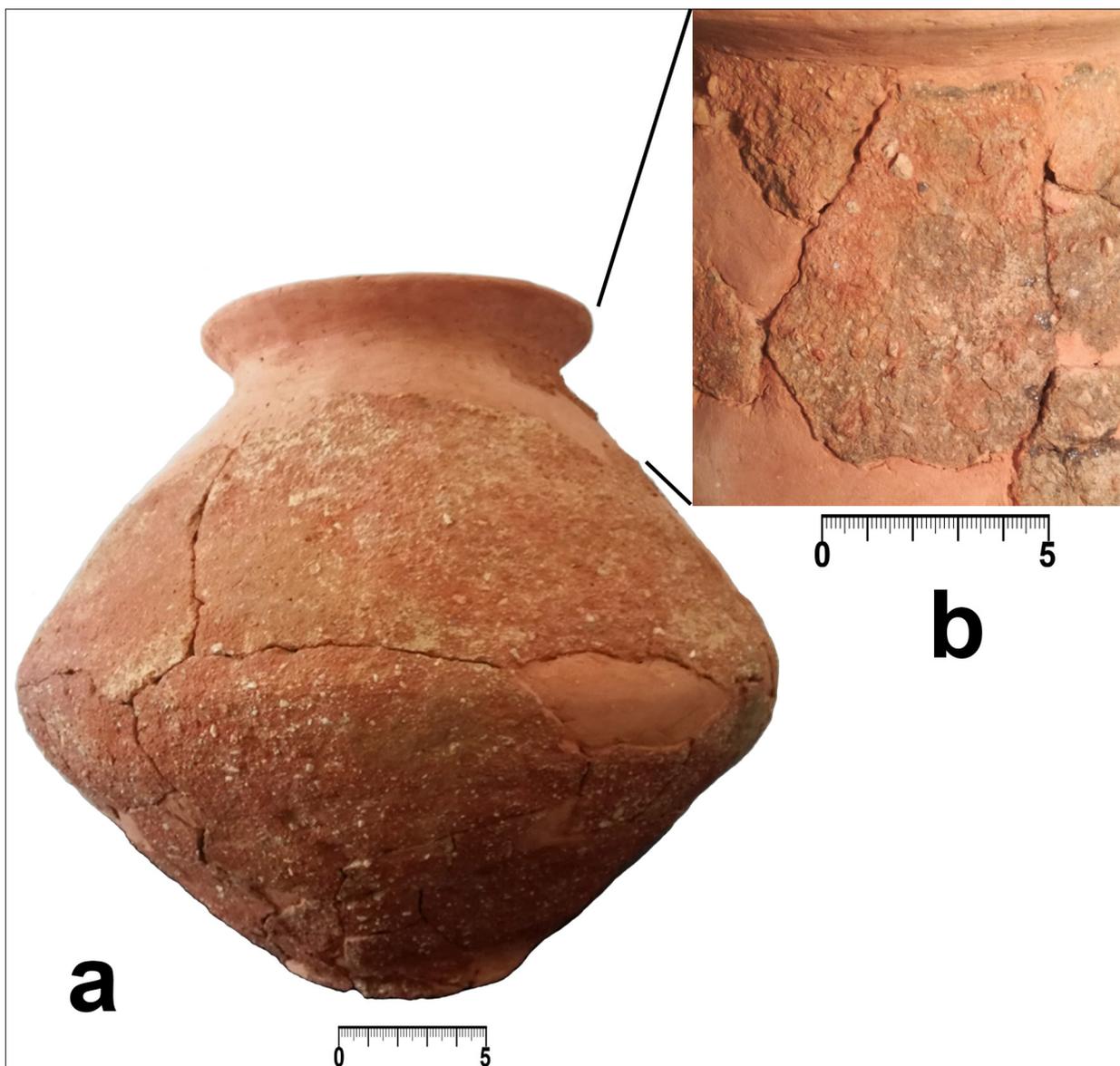


Fig. 6 – Rocca di Perti: a) il vaso biconico ricostruito; b) vaso biconico: particolare dell'impasto.

*Rocca di Perti: a) the reconstructed biconical vessel; b) biconical vessel: detail of the paste.*

cisa della frequentazione umana. Questi rinvenimenti, infine, oltre ad ampliare le nostre conoscenze sulla presenza di siti preistorici nel Finalese, dimostrano che le cavità naturali, compresi

anfretti e quelle di minor ampiezza, costituivano punti di riferimento nell'ambito dell'utilizzo del territorio e delle sue risorse anche per le comunità della tarda preistoria.



Fig. 7 – Antro di fronte alle Case Valle (a sinistra) e frammenti ceramici diagnostici (a destra).  
*The Antro in front of Case Valle (left) and diagnostic pottery fragments (right).*

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

CABELLA R., MURIALDO G., AROBBA D., eds. (2019) – *La “Pietra di Finale”. Aspetti geologici e utilizzo di una risorsa naturale storica del Ponente ligure*, Ed. IISL-sezione finalese, Museo Archeologico del Finale, DISTAV - Università degli Studi di Genova, Unione dei Comuni del Finalese.

CHIARENZA N. (2006) – *L'Eneolitico nell'occidente ligure. Revisione dei materiali e confronti*. Tesi di Dottorato di ricerca in archeologia, Università di Pisa, AA. 2004/2006.

DEL LUCCHESI A. (1998) – Bric Reseghe, in DEL LUCCHESI A., MAGGI R., eds. - *Dal diaspro al bronzo. L'Età del Rame e l'Età del Bronzo in Liguria: 26 secoli di storia fra 3600 e 1000 anni avanti Cristo*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria 5. La Spezia: Luna Editore: 103-107.

DEL LUCCHESI A. (2004a) – *Sant'Antonino di Pertis (Finale Ligure, Savona)*, in DE MARINIS R., SPADEA G., eds. - *I Liguri, Un antico popolo europeo tra le Alpi e il Mediterraneo*, Catalogo della mostra, Skira, Milano: 165-166.

DEL LUCCHESI A. (2004b) – *Il Bronzo Medio e il Bronzo Recente in Liguria*, in DE MARINIS R., SPADEA G., eds. - *I Liguri, Un antico popolo europeo tra le Alpi e il Mediterraneo*, Catalogo della mostra, Skira, Milano: 117-121.

DEL LUCCHESI A. (2010) – Garbu du Surdu (Finale Ligure), *Archeologia in Liguria* n.s. II (2006-2007): 258-259.

DEL LUCCHESI A. (2013) – Garbu du Surdu (Finale Ligure). Saggio di scavo 2008, *Archeologia in Liguria* n.s. III (2008-2009): 124-125.

DEL LUCCHESI A., ODETTI G. (1998) – Il Finalese, in DEL LUCCHESI A. e MAGGI R., eds. - *Dal diaspro al bronzo. L'Età del Rame e l'Età del Bronzo in Liguria: 26 secoli di storia fra 3600 e 1000 anni avanti Cristo*, Quaderni

- della Soprintendenza Archeologica della Liguria 5. La Spezia: Luna Editore: 90-94.
- DEL LUCCHESI A., TRENZI P. (2015) – Garbu du Surdu (Finale Ligure), *Archeologia in Liguria* n.s. V (2012-2013): 154-155.
- GAMBARI F.M., VENTURINO-GAMBARI M. (1985-86) – La ceramica a fori passanti nel quadro dell'Eneolitico dell'Italia nord-occidentale, *Sibirium* XVIII: 61-79.
- MURIALDO G. (2001) – La fase insediativa della tarda età del Bronzo, in MANNONI T., MURIALDO G., eds. - *S. Antonino: un insediamento fortificato nella Liguria bizantina* Collezione di Monografie preistoriche ed archeologiche, XII, Istituto Internazionale di Studi Liguri.
- SCOTTI G. (1998) – S. Antonino di Perti (Finale Ligure, SV), in DEL LUCCHESI A. e MAGGI R., eds. - *Dal Diaspro al Bronzo. L'età del Rame e l'Età del Bronzo in Liguria: 26 secoli di storia fra 3600 e 1000 anni avanti Cristo*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria 5. La Spezia: Luna Editore: 100-102.
- TCHÉREMISSINOFF Y., PELLE R., REMICOURT M., SCHMITT A., SENDRA B., ERRERA M. (2012) – La sépulture collective mégalithique de Cabrials (Béziers, Hérault). Une petite allée sépulcrale enterrée du début du Néolithique final, *Préhistoires Méditerranées* 3: 55-60.

RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE  
Preistoria e Protostoria della Liguria -  
Vol. LXXIII - S3 - 2023

INDICE

MONICA MARI, Presentazione .....	3
FABIO NEGRINO, VINCENZO TINÉ, Presentazione .....	5
COMUNICAZIONI	
SESSIONE 1 – RELAZIONI INTRODUTTIVE	
F. NEGRINO, E. ROSSONI-NOTTER, P. SIMON, C. TOZZI, Il Paleolitico e il Mesolitico della Liguria .....	11
R. MAGGI, V. TINÉ, La Liguria neolitica.....	59
R. MAGGI, M. PEARCE, L'età del Rame in Liguria.....	89
A. DEL LUCCHESI, T. LACHENAL, C. PUTZOLU, F. RUBAT BOREL, L'età del Bronzo in Liguria, lungo le coste e al di là dei monti .....	111
R.C. DE MARINIS, P. MELLI, L'età del Ferro in Liguria .....	145
SESSIONE 2 – SITI, MATERIALI, PRODUZIONI, RELAZIONI E SCAMBI	
M. M'HAMDI, D. COCHE, Les chasseurs-cueilleurs de l'unité archéo-stratigraphique « UA 26 » de la grotte du Lazaret à Nice (Alpes-Maritimes) : comportements et traditions techniques .....	165
O. NOTTER, E. ROSSONI-NOTTER, P. SIMON, S. SIMONE, A. MOUSSOUS, Nouvelles recherches dans la Grotte de l'Observatoire (Monaco) et aux Balzi Rossi (Vintimille, Ligurie, Italie) .....	183
F. SANTANIELLO, S. GRIMALDI, Il Gravettiano a bulini di Noailles in Liguria: un ponte verso l'Italia Tirrenica .....	201
M. MUSSI, L'Epigravettiano antico ai Balzi Rossi .....	219
G. ODETTI, Il Neolitico recente riconsiderato attraverso le evidenze archeologiche della Liguria centro-occidentale.....	225
M. VENTURINO, Il Neolitico nella bassa valle Scrivia (Piemonte) alla luce di recenti indagini archeologiche.....	235
N. CAMPANA, G. MARTINO, C. CAPELLI, N. CHIARENZA, F.-X. LE BOURDONNEC, C. LUGLIÈ, R. NISBET, C. PANELLI, I. RELLINI, S. ROSSI, B. VOYTEK, Indagini archeologiche a San Nicolao di Pietra Colice (Castiglione Chiavarese-GE): l'insediamento preistorico.....	253

R. MERCURIN, T. LACHENAL, Les Alpes maritimes françaises à l'âge du Bronze : bilan chronoculturel .....	277
D. DELFINO, Gli insediamenti d'altura liguri nell'età del Bronzo. Approfondimenti dell'interpretazione insediativa alla luce di una loro definizione .....	315
A. DEL LUCCHESI, S. GAVAGNIN, S. PIROTTO, C. PRESTIPINO, E. STARNINI, Nuovi dati dall'entroterra savonese tra Bronzo finale ed età del Ferro.....	329
 SESSIONE 3 – AMBIENTE, RISORSE, PAESAGGIO, POPOLAZIONE	
P. VALENSI, A. MOUSSOUS, K. EL GUENNOUNI, M. ABBASSI, E. PSATHI, Nouvelles données sur les faunes mammaliennes du Pléistocène supérieur de Ligurie (Italie) : biostratigraphie et paléécologie.....	347
S. GRIMALDI, F. SANTANIELLO, Territorio e mobilità del più antico Protoaurignaziano in Italia: le Unità H e G del Riparo Mochi (Balzi Rossi, Italia).....	359
M. ZUNINO, E. STARNINI, D. AROBBA, M. AVANZINI, R. CARAMIELLO, P. CITTON, L.C. CLEMENTI, M. FIRPO, S. GIANNOTTI, F. NEGRINO, F. PANIZZA, M. ROMANO, I. RELLINI, I. SALVADOR, Toirano <i>revisited</i> : nuove ricerche geoarcheologiche e paleontologiche nella Grotta della Bàsura (Toirano, SV). Primi risultati dello studio multidisciplinare delle tracce antropiche e dei depositi a fauna del Pleistocene superiore.....	373
N. BRANCH, C. MONTANARI, M. SIMMONDS, R. MAGGI, F. NEGRINO, T. HOYLE, Towards an improved understanding of the Late Pleistocene and Early Holocene eco-climatic context of human activities in the Northern Apennines, Italy .....	385
M. GALLAND, G. D'AMORE, S. DI MARCO, V.S. SPARACELLO, A. VARALLI, M. FRIESS, R. MICCICHÈ, R. PINHASI, L. SINEO, The origin of Neolithic in Liguria: a craniometric perspective .....	407
R. MAGGI, L. DRIEU, E. BURGEVIN, A. MAZUY, G. BOSCHIAN, V.S. SPARACELLO, Caverna delle Arene Candide. Scavi 1997-2012. Appunti sul Neolitico .....	419
R. NISBET, D. AROBBA, M. ROTTOLI, C. PANELLI, S. ROSSI, R. MAGGI, Early Neolithic Agriculture in its landscape. New data from Arene Candide, Liguria, Italy .....	467
A. VARALLI, V.S. SPARACELLO, I. DORI, E. STARNINI, P. BIAGI, G. GOUDE, Ricostruzione dei pattern alimentari e delle pratiche di allattamento e svezzamento dal Neolitico alle età dei metalli tramite analisi multi-isotopiche della dentina incrementale e del collagene osseo.....	481
N. CAMPANA, R. MAGGI, M. PEARCE, La miniera di Monte Loreto dal Neolitico all'alto Medioevo .....	509
M. PEARCE, R. MAGGI, Produzione e circolazione del bronzo in Liguria nell'età del Ferro .....	525
S. PALTINERI, G. LEONARDI, Determinismo geografico? Il caso ligure: una catena montuosa fra costa e pianura, nel passaggio dall'età del Bronzo all'età del Ferro.....	535

#### SESSIONE 4 – ARTE, PRATICHE RITUALI E FUNERARIE

F. MARTINI, L. SARTI, L'arte paleolitica e neolitica in Liguria: temi ed esperienze formali tra cosmopolitismo e regionalità.....	549
R. GRIFONI CREMONESI, L'arte rupestre dell'età dei metalli in Liguria.....	563
M. MUSSI, Le Veneri dei Balzi Rossi in un contesto eurasiatico .....	577
J. RIEL-SALVATORE, C. GRAVEL-MIGUEL, R. MAGGI, G. MARTINO, I. RELLINI, M. FIRPO, S. ROSSI, V.S. SPARACELLO, A Synthesis of Recent Research in the Paleolithic Deposits of Caverna delle Arene Candide (Finale Ligure, SV) .....	585
V.S. SPARACELLO, A. VARALLI, I. DORI, C. PANELLI, S. ROSSI, R. MAGGI, P. BIAGI, G. GOUDE, S.W.L. PALSTRA, M. CONVENTI, A. DEL LUCCHESI, D. AROBBA, A. DE PASCALE, J. MOGGI-CECCHI, M. ZAVATTARO, P. GARIBALDI, G. ROSSI, I. MOLINARI, E. STARNINI, Nuove datazioni radiometriche dirette su ossa umane e una sintesi dei dati cronologici relativi alle serie scheletriche della Liguria a partire dal primo Neolitico .....	601
A. CARDARELLI, C. PANICCIA, M. VENTURINO, La necropoli a incinerazione dell'età del Bronzo di Alba (CN) .....	621

#### SESSIONE 5 – STORIA DELLE RICERCHE

F.M. GAMBARI, M. MINEO, Le prime fasi delle ricerche preistoriche in Liguria, dall'archivio storico del Museo Pigorini.....	637
A. DE PASCALE, Il carteggio di Arturo Issel nel Fondo Pigorini dell'Università di Padova.....	649
M. TARANTINI, L'Istituto Italiano di Paleontologia Umana in Liguria (1927-1945). Attività e strategie istituzionali.....	669
E. BIANCHI, A. DE PASCALE, G. MONTINARI, Federico Hosmer Zambelli, il Gruppo Speleologico "Aldobrandino Mochi" e Camillo Richard: alcune attività di ricerca paleontologica nella Liguria di Ponente negli anni '20-'30 del Novecento .....	681
D. GANDOLFI, Gli interessi di Nino Lamboglia (1912-1977) per le scienze preistoriche. Dal Convegno Paleontologico Ingauno (1937) agli scavi della necropoli di Chiavari (1959-1969).....	701

BREVI NOTE (<https://www.openprehistory.org/wp-content/uploads/2023/07/Preistoria-e-Protostoria-della-Liguria-BREVI-NOTE.pdf>)

#### SESSIONE 2 – SITI, MATERIALI, PRODUZIONI, RELAZIONI E SCAMBI

M. ROMANDINI, E. ROSSONI-NOTTER, O. NOTTER, P. SIMON, S. SIMONE, S. BENAZZI, Grotta dell'Observatoire (Monaco): analisi dell'industria su materie dure animali, di un elemento di <i>parure</i> e prime osservazioni archeozoologiche.....	741
--	-----

C. PUTZOLU, F. NEGRINO, J. RIEL-SALVATORE, Il rilievo del riparo Bombrini: tecniche di fotogrammetria SFM ed analisi di densità per la gestione 3D di un contesto di scavo.....	751
G. CAVALLO, F. NEGRINO, J. RIEL-SALVATORE, Preliminary study of ochre fragments from Riparo Bombrini (Liguria, Italy).....	761
A. FERRAZZI, S. GRIMALDI, F. SANTANIELLO, A. DEL LUCCHESE, E. STARNINI, Il Riparo Lorenzi (Balzi Rossi, Ventimiglia): un contesto inedito nel panorama epigravettiano ligure-provenzale.....	767
I. FIORE, F. ALHAIQUE, A. TAGLIACCOZZO, <i>Outillages peu élaboré</i> made of hard animal tissues from the Palaeolithic levels of the Arene Candide (Finale Ligure, Savona, Italy).....	783
C. DODERO, F. NEGRINO, D. AROBBA, M. CONVENTI, S. MORDEGLIA, C. PANELLI, I. RELLINI, J. RIEL-SALVATORE, E. SESSA, C. SORRENTINO, G. VICINO, S. TALAMO, L'Arma degli Zerbi (Finale Ligure, SV): un sito riscoperto.....	793
F. ALTAMURA, M. MUSSI, F. NEGRINO, G. VICINO, Una lucerna paleolitica scoperta nell'Arma degli Zerbi (Finale Ligure, SV).....	801
C. PANELLI, E. STARNINI, R. NISBET, C. OTTOMANO, Villanova d'Albenga, loc. Coasco (SV): un insediamento neolitico all'aperto nell'entroterra ingauno.....	805
C. PANELLI, S. ROSSI, V.S. SPARACELLO, M. CONVENTI, H. DE SANTIS, E. STARNINI, C. TOZZI, La Grotta Mandurea a Borgio Verezzi (SV) tra ricerca e tutela.....	813
H. DE SANTIS, S. MORDEGLIA, E. STARNINI, Tra la fine del Neolitico e l'età dei metalli in Liguria: nuove evidenze di frequentazione di caverne del Ponente Ligure.....	827
R. MICHELI, C. PANELLI, S. ROSSI, R. MAGGI, Ornamenti personali dai livelli neolitici della Caverna delle Arene Candide.....	835
C. PANELLI, E. STARNINI, F.-X. LE BOURDONNEC, C. LUGLIÈ, Nuove indagini sulla caratterizzazione e la provenienza delle ossidiane della Grotta Pollera (Finale Ligure, SV).....	843
A. BORGHI, E. STARNINI, R. COSSIO, F. GAMBINO, M. RIBERO, R. CABELLA, M. CINQUETTI, L'anello-bracciale della Caverna dei Pipistrelli (Finale Ligure, SV): analisi archeometriche per lo studio della provenienza della materia prima e implicazioni culturali.....	853
C. DE STEFANIS, B. VOYTEK, R. MAGGI, S. ROSSI, C. PANELLI, Analisi funzionale dei brunitoi per la produzione ceramica dai livelli Impresso-Cardiali delle Arene Candide.....	863
R. GIUSTETTO, R. COMPAGNONI, M. RIBERO, M. VENTURINO, L'industria in pietra verde del sito neolitico di Novi Ligure, loc. Pieve (AL): studio archeometrico e analisi minero-petrografiche.....	873
P. CHELLA, Scavi clandestini in Val Frascaese: gli elementi di novità.....	881
C. METTA, G. BILOTTI, Archeologia del paesaggio in Toscana settentrionale: approccio statistico allo studio dei contesti archeologici in grotta tra l'Eneolitico e l'età del Bronzo.....	887
G. ODETTI, Villaggio della Media Età del Bronzo in loc. Castellari (Loano-SV).....	899
P. MELLI, A. TRAVERSO, Riflessioni sul popolamento dell'alta Valle Scrivia nell'età del Ferro.....	907

A. DEL LUCCHESE, G. ODETTI, Il Bronzo finale e la prima età del Ferro a Monte Trabocchetto-Rocca delle Fene (Pietra Ligure-SV) .....	915
C. CAPELLI, E. STARNINI, R. CABELLA, M. PIAZZA, Archeometria delle produzioni fittili preistoriche e protostoriche della Liguria: primo contributo per una definizione dei <i>markers</i> petrografici del distretto produttivo Albenga-Centa-Val Pennavaira (SV) .....	921
E. BALDUZZI, B. BARBARO, N. CAMPANA, C. CAPELLI, P. CHELLA, Uno sfruttamento protostorico delle risorse del mare in Liguria? Indizi da Chiavari (GE), Vado Ligure (SV) e Diano Marina (IM) .....	929
G. ROSSI, E. ISETTI, Il ripostiglio di Loto (Sestri Levante, Genova). Nuove scoperte e ipotesi.....	937
E. VECCHI, L'ambra dei Liguri: attestazioni e modi di approvvigionamento nell'età del Bronzo e del Ferro .....	947
F. BULGARELLI, C. CAPELLI, R. CABELLA, La necropoli di Albisola Superiore tra archeologia e archeometria. Le origini della produzione ceramica albisolese.....	959

### SESSIONE 3 – AMBIENTE, RISORSE, PAESAGGIO, POPOLAZIONE

G. POTHIER BOUCHARD, J. RIEL-SALVATORE, F. NEGRINO, Archéozoologie, taphonomie et application du ZooMS sur la faune protoaurignacienne de Riparo Bombrini.....	971
D. ALBERTINI, F. ALHAIQUE, M.A. MANNINO, A. TAGLIACCOZZO, Modelli paleoambientali tra Pleistocene ed Olocene nel Mediterraneo centrale. Stato degli studi e prospettive di ricerca sui resti di pesce da siti archeologici liguri.....	979
E. ORELLANA-GONZÁLEZ, V.S. SPARACELLO, A. VARALLI, E. BOCAEGE, J. MOGGI-CECCHI, I. DORI, Disturbi dello sviluppo in un campione umano del Neolitico della Liguria tramite l'analisi dell'ipoplasia dello smalto dentario .....	987
D. AROBBA, R. CARAMIELLO, M. FIRPO, L. MERCALLI, L.F. MORANDI, S. ROSSI, Alla foce del Bisagno: evidenze archeobotaniche relative alla più antica frequentazione antropica dell'area urbana di Genova.....	1013
I. RELLINI, M. FIRPO, La duna perduta: indagini micromorfologiche su lembi relitti dell'antico deposito eolico delle Arene Candide (Finale Ligure, NW Italia) .....	1025
S. BERNARDINI, G. GOUDE, R. MAGGI, N. CAMPANA, R. NISBET, A. VARALLI, M.A. TAFURI, New multi-proxy isotopic data on the Copper age of eastern Liguria.....	1037
A. DE PASCALE, M.A. GUIDO, MONTANARI, C. MONTANARI, C. NICOSIA, R. MAGGI, Le Mogge di Ertola (Rezzoaglio - GE): un archivio per novemila anni di storia ambientale.....	1045

### SESSIONE 5 – STORIA DELLE RICERCHE

D. GANDOLFI, A. DE PASCALE, Documenti d'interesse paleontologico nell'archivio storico dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri: lettere, disegni, fotografie e diari di scavo.....	1065
A. DE PASCALE, Tre lettere di Clarence Bicknell nel Fondo Pigorini dell'Università degli Studi di Padova.....	1089

N. CUCUZZA, M. PESTARINO, Materiali egei nelle collezioni museali della Liguria .....	1101
M.C. BONCI, G. ODETTI, Progressi nello studio delle lastre fotografiche della collezione di G. B. Rossi.....	1109
M. MIARI, L. MINARINI, Il materiale delle Arene Candide al Museo Civico Archeologico di Bologna. Dono Issel e Morelli .....	1121
S. ROSSI, C. PANELLI, Relazioni sociali e scientifiche dei primi ricercatori britannici delle caverne ossifere del Finalese .....	1129



Finito di stampare in Italia nel mese di luglio 2023  
per conto di Edifir-Edizioni Firenze

# RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE

dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

## REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

c/o Museo Archeologico Nazionale, via della Pergola 65 – 50121 Firenze  
+39 055 2340765 - [www.openprehistory.org](http://www.openprehistory.org) - [www.iipp.it](http://www.iipp.it)

## DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Lugliè†

## COMITATO DI REDAZIONE

Biancamaria Aranguren, Maria Adelia Bernabò Brea, Michele Cupitò,  
Anna Depalmas, Maja Gori, Maria Clara Martinelli, Monica Miari,  
Italo Maria Muntoni, Marco Pacciarelli

Prezzo per l'Italia e per l'estero € 90,00

ISSN 0035-6514

e-ISSN 2282-457X

ISBN 978-88-6045-101-9

the fact that the  $\mathbb{Z}_2$ -action is not free, the quotient space is not a manifold. The quotient space is a orbifold, which is a generalization of a manifold. The orbifold structure is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is also important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.

The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces. The orbifold structure is a generalization of a manifold, and it is important for the study of the moduli space of Riemann surfaces.